

IN|comune



Notiziario del Comune di Alfonsine



Gemellaggi e nuovi “amici”

In trasferta a Toritto per la firma ufficiale
del Patto di Amicizia tra le due città.



Lettere in Redazione

Processionaria del pino, che fare?

Ho notato delle formazioni di peluria biancastra sui rami più alti del mio pino, che mi fanno pensare alla malattia detta "Processionaria del pino".

Come mi devo comportare?

Lettera firmata

Risponde Enrico Golfieri, assessore all'Ambiente

Ecco le norme da seguire

Sono giunte diverse segnalazioni che denunciano la presenza su tutto il territorio comunale della Processionaria del Pino, specialmente in aree private, facilmente riconoscibile per la presenza di nidi sericei che avvolgono porzioni di rami delle piante colpite (vedi foto).

Il fenomeno purtroppo, non costituisce una novità, in quanto annualmente se ne riscontra la presenza, dovuta anche al fatto che non si è provveduto tempestivamente ad eliminare i nidi o ad effettuare appropriati trattamenti antiparassitari.

La Processionaria del Pino è un lepidottero le cui larve sono ricoperte da un peluria fortemente urticante per l'uomo e gli animali e può causare nelle persone più sensibili allergie, eritemi e, in qualche caso, anche shock anafilattico mettendone a repentaglio la salute.

Pertanto è indispensabile la collaborazione di tutta la cittadinanza per limitare la diffusione della Processionaria attraverso alcuni semplici interventi:

- nei mesi di Febbraio e inizio Marzo (periodo nel quale sono ben visibili i nidi) effettuare un esame visivo dei pini presenti nelle proprie aree;
- in caso venga riscontrata la presenza di nidi di Processionaria, (generalmente i rami più colpiti sono quelli più in alto) asportare i rami colpiti e bruciarli;
- inoltre, è possibile effettuare una lotta chimica sia in tale periodo, sia in agosto interpellando ditte specializzate che effettuano trattamenti antiparassitari.

Si ricorda che la lotta alla Processionaria del Pino è obbligatoria da parte di tutti i proprietari delle piante sulle quali venga riscontrata la presenza di tale insetto (D.M. del 17/04/1998).

Per ulteriori informazioni contattare L'Ufficio Ambiente Tel. 0544/866646.



risponde

- 2 **Processionaria del pino che fare?**



primopiano

- 4 **Alfonsine e Toritto città amiche**
- 6 **Alfonsine guarda lontano**
- 7 **Un impianto fotovoltaico alle elementari**

argomenti

- 8 **I numeri di Alfonsine**
- 10 **Un parco a misura di ogni bambino**
- 11 **'Ascolto genitori' di nuovo al via**

opinioni

- 12 GRUPPO CONSILIARE UNITI PER ALFONSINE
L'importanza della memoria
- 13 GRUPPO CONSILIARE CASA DELLE LIBERTÀ
Liberalizzazioni e lotta di classe

- 14 GRUPPO CONSILIARE PRI
Polizia Municipale: una scelta immotivata

associazioni

- 16 **Nuovo regolamento per le associazioni cittadine**

oggi

- 17 **Donare sangue
Assemblea AVIS
Incoraggiamenti**
- 17 **L'apcareja
ad Alfonsine**
- 18 **Borse di studio
Progetto immigrazione**
- 19 **ATM abbonamenti
Eventi al Girasole**
- 20 **100 mamme
per un click**

sport

- 21 **Tutti in campo con la Pallavolo Alfonsine**

comunicati

- 22 **L'aria non grida
Mostre in mostra**

c'è

- 23 **Musica, teatro, incontri**

incomune

Notiziario del Comune di Alfonsine

numero 1/07

Aut. Trib. Ravenna n. 471 del 8/10/1965

direttore responsabile Alberto Mazzotti

progetto grafico Agenzia Image, Ravenna

impaginazione Sergio Mazzotti

redazione

Marcella Dalle Crode, Letizia Freddi,

Anna Pantera, Alberto Mazzotti

tel. 0544 866666 fax 0544 80440

- urp@comune.alfonsine.ra.it

- centrostampa@comune.alfonsine.ra.it

www.comune.alfonsine.ra.it

stampa Tipografia Commerciale, Ravenna

chiuso in redazione il 1 febbraio 2007



VISUAL TRAINING CENTER



**Centro
Ottico Optometrico**

**CENTRO
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO**

**C.so Matteotti 29 48011 Alfonsine
Tel. 0544.84364**



**Optometria Unicista
al servizio di Vista e Visione**

Alfonsine e Toritto città amiche

A Toritto la firma ufficiale del Patto d'Amicizia tra le due città



È avvenuta durante una cerimonia ufficiale in consiglio comunale a Toritto la firma del Patto d'Amicizia, approvato durante la seduta del consiglio comunale di Alfonsine nel mese di novembre scorso.

A Toritto, in Puglia, è stata ricevuta dal sindaco, Michele Geronimo, una delegazione composta dal sindaco di Alfonsine, Angelo Antonellini, dal direttore generale, Maurizio Rossi, dal capogruppo di Uniti per Alfonsine, Mauro Venturi, e ad un esponente della Casa delle Libertà, Pasquale Morandi.

Il rapporto tra le due cittadine affonda, infatti, le proprie radici negli anni 60 quando Antonio Devito, toritese, decise di trasferirsi con la famiglia e alcuni concittadini ad Alfonsine per lavorare. Insieme diedero vita ad una cooperativa bracciantile denominata 'Pace e lavoro' parole che hanno sempre contraddistinto il soggiorno e successivamente l'insediamento dei torittesi ad Alfonsine. Attualmente sono presenti in città una dozzina di famiglie, oramai alfonsinesi a tutti gli effet-

ti ma che mantengono legami e relazioni con la loro terra d'origine. Proprio questo legame stretto con Toritto è la garanzia della continuità e della stabilità delle relazioni tra i due comuni che sono alla base del patto d'amicizia. Contraddistinguono il patto la promozione di rapporti commerciali ed economici in base alle diverse caratteristiche dei rispettivi territori la creazione e la valorizzazione di opportunità in ambito culturale turistico e sociale e lo stimolo di autentici legami di amicizia tra giovani di cultura e costumi diversi. Rapporti che hanno già cominciato a concretizzarsi grazie al coinvolgimento delle associazioni dei due comuni come lo 'Sci Club' e il 'Comitato per l'Anziano' e dei cittadini.

"Il patto d'amicizia con Alfonsine non è nato per caso ma si tratta di un qualcosa che è stato seminato 50 anni fa e ha avuto bisogno del suo tempo per germogliare. - commenta Michele Geronimo, sindaco di Toritto - Nella città di Alfonsine, abbiamo visto un modello che volevamo conoscere; due territori diversi ma che hanno trovato anche un elemento comune nell'operosità cooperativa come segno di sviluppo. Si può dire che le due comunità si siano cercate creando un substrato forte che potrà sostenere un patto e crescere grazie ad un costruttivo confronto tra le diversità."

Nel segno della Pace e del Lavoro

Le origini del patto di amicizia nella testimonianza di Oronzo Devito, figlio del fondatore della coop "Pace e lavoro"

Gli alfonsinesi di una certa età ricorderanno che negli anni che vanno dal 1960 al 1970 è stata attiva ad Alfonsine una Cooperativa Agricola fra Braccianti, Boari e Mezzadri, denominata "Pace e lavoro".

La Cooperativa era stata costituita nel 1959 da un gruppo di persone provenienti quasi tutte dal meridione d'Italia, ed in particolare da Toritto, cittadina in provincia di Bari.

Fondatore, primo ed unico presidente fu Antonio Devito, che aveva scelto per la Cooperativa quella denominazione perché indicasse chiaramente quale fosse l'intenzione con la quale quei meridionali, animati solo dalla loro buona volontà, si presentavano ad operare in un contesto sociale del tutto diverso da quello in cui erano fino ad allora vissuti.

In quel particolare momento storico di grande sviluppo dell'economia italiana, che evolveva verso l'industrializzazione del paese, il mondo agricolo aveva intrapreso la strada della trasformazione dal grande latifondo alla piccola proprietà contadina. Ma Alfonsine, come tante altre realtà della Romagna, presentava la consolidata esperienza delle Cooperative dei Braccianti Agricoli, che sempre più assumevano in gestione diretta la coltivazione delle terre che si rendevano disponibili per il venir meno del latifondo: per cui sarebbe stata anche possibile una "guerra fra poveri" per cercare di accaparrarsi le migliori occasioni.

Quella guerra non avvenne: la stima ed il rispetto di cui godeva il presidente della Cooperativa "Pace e lavoro" facilitarono i rapporti con tutte le altre realtà del mondo agricolo, per cui nell'arco di un decennio fu conseguito lo scopo per il quale la Cooperativa era stata costituita: acquisto della terra, con assunzione dell'onere di un mutuo, e suddivisione fra tutti i soci. Nel 1969 la Cooperativa fu sciolta per conseguimento dello scopo sociale.

Molti alfonsinesi hanno conosciuto Antonio, un uomo pacifico e laborioso, ma soprattutto un "Patriarca", come volle definirlo negli anni '60 Aurelio Gulminelli, Direttore Didattico di Alfonsine, che era rimasto vivamente colpito dalla sua personalità.

Come gli antichi Patriarchi era venuto ad Alfonsine con tutta la sua numerosa famiglia, senza però mai interrompere i rapporti la sua terra d'origine.

A Toritto egli era ancora ricordato e stimato per le sue spiccate qualità morali e la sua attività a scopo sociale. Come molti dei numerosi emigranti Torittesi, anch'egli quando gli impegni glielo permettevano, ritornava al paese e raccontava del benessere di Alfonsine, la terra che lo aveva accolto bene ed aveva dato un futuro alla propria famiglia, del modo di vivere della gente, del rapido sviluppo del paese che era stato in grado di risorgere dall'enorme distruzione bellica soprattutto per volontà di una popolazione attiva ed intraprendente.

Alfonsine di Ravenna fu un nome che vari Torittesi cominciarono presto a conoscere...

Alfonsine e Toritto sono due città che hanno tradizioni storiche diverse: Toritto affonda le sue radici in una storia millenaria, mentre quella di Alfonsine è relativamente recente; sono caratterizzate da diverse attività economiche e da prodotti locali tipici: le attività economiche di Toritto, come quelle di tutto il Meridione, sono legate ai prodotti della terra, soprattutto a quelli della mandorla e dell'olio, ma anche a buone prospettive turistiche, mentre quelle di Alfonsine sono sviluppate nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli e nelle attività commerciali ed artigianali; vedono infine presenti sul loro territorio istituzioni ed organizzazioni sociali che rendono abbastanza diversificate le due realtà locali.

Pace e Lavoro sono però due parole che bene caratterizzano i cittadini di Alfonsine e di Toritto, perché li accomunano per lo spiccato spirito di iniziativa e di laboriosità e per le indiscusse scelte di convivenza civile pacifica e democratica, per cui un patto di amicizia fra le due città, agevolando lo scambio reciproco di conoscenze ed esperienze sia a livello di istituzioni che nei settori delle attività economiche, altro non può che arricchire e rafforzare i rapporti umani in entrambe le cittadinanze.

Alfonsine guarda lontano

I gemellaggi e i progetti di cooperazione internazionale della città

Quattro gemellaggi attivi con le città di Nagykata in Ungheria, Spello, San Vito di Cadore e Mayahi in Niger e alcuni progetti di cooperazione internazionale nelle regioni del Senegal, rendono evidente la vocazione all'internazionalità di Alfonsine.

La nostra città guarda lontano consapevole che solo aprendosi all'esterno sia possibile uno sviluppo e un rinnovamento costante, frutto dello scambio culturale e del positivo confronto tra realtà diverse.

Il gemellaggio con Nagykata in Ungheria affonda le radici nel 1962 quando venne ufficializzata la reciproca volontà di unirsi per affermare il desiderio di pace, giustizia e libertà. Il patto, sancito tra le due città si sta perpetuando da oltre 40 anni con scambi culturali, sportivi, iniziative e manifestazioni.

La cittadina di San Vito di Cadore ed Alfonsine sono gemellate sin dal 1988, ma il rapporto di amicizia e reciproca collaborazione ha preceduto la formalizzazione di 20 anni, grazie dei soggiorni estivi per ragazzi e famiglie organizzati dall'associazione "Campeggio Alfonsine" guidata da Don Pio Dalle Fabbriche.

Alfonsine e la cittadina umbra di Spello sono gemellate dall'aprile del 1974. L'origine del patto di amicizia risale al periodo della Resistenza, quando i giovani Spellani combatterono prima nelle formazioni partigiane poi si arruolarono nella Divisione "Cremona" che il 10 aprile 1945 liberò Alfonsine.

Il gemellaggio tra le due città rappresenta da 30 anni uno strumento di condivisione e scambi culturali, sociali e di tradizioni.

Dal 1988, inoltre, il Comune di Alfonsine, in stretta collaborazione con il Comitato di Solidarietà con

l'Africa, l'Ong Cospe di Firenze, le scuole ed alcune associazioni di volontariato, promuove progetti di solidarietà e di cooperazione a favore della popolazione di Mayahi, villaggio del Niger gemellato. Negli anni il rapporto tra Alfonsine e Mayahi ha trovato espressione nella realizzazione di 4 farmacie, 7 mulini, la ristrutturazione fognaria dell'ospedale e la realizzazione di un ospedaletto per malati infettivi, la costruzione di alcuni pozzi e di una piccola scuola.

Inoltre, in stretta collaborazione con il Comitato per la Solidarietà con l'Africa, il Comune di Alfonsine dal 2000 si sta impegnando in progetti di cooperazione internazionale in ambito sanitario economico e alimentare per le popolazioni delle regioni del Senegal. In particolare sono attivi:

un progetto di sostegno all'infanzia e alle famiglie per la costruzione di aule scolastiche e l'organizzazione di servizi di quartiere e un progetto agricolo-commerciale a favore dell'Apad, una cooperativa di piccoli frutticoltori coordinati dal Cospe di Firenze. Quest'ultimo progetto, realizzato in collaborazione con Coop Adriatica, il Comitato Africa e associazioni del territorio, prevede la commercializzazione, secondo una logica equosolidale, di prodotti senegalesi nel nostro territorio.

Un impianto fotovoltaico alle elementari

A breve sul tetto del plesso "Rodari" verrà installato il primo impianto ad energia solare ad Alfonsine

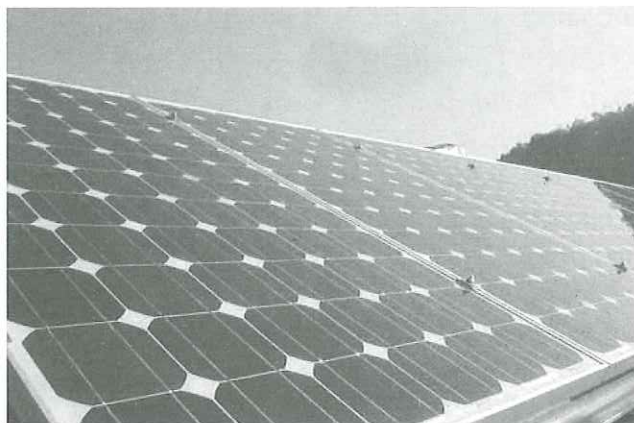
Un intervento importante dal punto di vista del risparmio energetico e della tutela del patrimonio ambientale. Verrà, infatti, installato sul tetto delle scuole elementari 'Oriani-Rodari' di Alfonsine un impianto fotovoltaico composto di 96 moduli in batterie da 4.

L'impianto, in parte finanziato dalla provincia di Ravenna, che ne ha riconosciuta l'importanza, sfrutta l'energia solare per produrre elettricità e ha una potenza notevole.

Si tratta di un intervento significativo perché verrà realizzato sulla quasi totalità della superficie del tetto delle scuole elementari; intervento possibile grazie al contributo previsto dal decreto ministeriale del 28/07/2005.

La norma stabilisce che si possa vendere all'Enel l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico ad un prezzo attorno a 4 volte il costo dell'energia elettrica per un periodo di circa 20 anni, con un notevole risparmio economico.

L'impianto che verrà realizzato avrà una potenza di 20,16 Kw e grazie alla possibilità di vendere l'energia prodotta ad un prezzo incentivante verrà ammortizzato il costo del fotovoltaico in 10 anni con



un risparmio di circa 130 mila euro.

L'intervento ha anche una forte valenza ambientale poiché l'utilizzo di pannelli fotovoltaici che si manterranno attivi per un ventennio, permetterà di ridurre fortemente l'emissione di gas inquinanti nell'atmosfera soprattutto nel lungo periodo.

La consegna dei lavori è avvenuta il 15 gennaio scorso alla ditta Combigas di Faenza ed, in particolare, a Solar-solutions, branca dell'azienda, che si occupa di soluzioni tecniche per l'utilizzo di energia solare. L'inizio delle opere, il cui costo previsto è di 160 mila euro, sarà nel mese di marzo mentre la fine dei lavori si prevede per l'inizio dell'estate.

HONDA

YAMAHA

aprilia



OK MOTOR

SCOOTER 50cc EURO2 NUOVI
INCENTIVO € 250,00

ALFONSINE Via Reale, 78 (semaforo per Anita) Tel. **0544 83147** - www.okmotor.it

I numeri di Alfonsine

Analisi della popolazione residente al 31/12/2006

Il Comune di Alfonsine continua a crescere. I numeri parlano chiaro, il Comune, infatti, ha superato nuovamente la soglia dei 12.000 abitanti.

Il bilancio demografico della nostra città riferito al 31/12/2006 evidenzia che la popolazione residente è composta di 12.008 abitanti: 5.705 maschi e 6.303 femmine.

Cifre che risultano significative se si sottolineano alcuni dati importanti: i nuovi nati del 2006 che portano al 10% i cittadini al di sotto dei 15 anni e il dato del 27% relativo alla popolazione al di sopra dei 65 anni d'età.

Questi numeri evidenziano che la popolazione da una parte, cresce e si rinnova, dall'altra, la longevità degli alfonsinesi, che porta con sé bisogni ed esigenze alle quali fare fronte.

Le famiglie anagrafiche sono 5224 e le persone che abitano in convivenze (es. caserme, conventi, case protette) sono 64.

Durante il 2006 sono nati 86 bambini (37 maschi e 49 femmine) sono morte 139 persone (75 maschi e 64 femmine), si sono trasferiti nel nostro comune 468

cittadini mentre ne sono emigrati 232.

Fasce d'età	n° Resid.	Val. %
Minori di 15 anni	1218	10
Dai 15 ai 29 anni	1384	12
Dai 30 ai 45 anni	2904	24
Dai 46 ai 65 anni	3228	27
Dai 65 a 80 anni	2305	19
Oltre gli 81 anni	969	8

Tav. 1 - Consistenza popolazione residente suddivisa per fasce d'età
Dati al 31/12/06.

I dati strutturali relativi alla consistenza della popolazione residente riportati nella Tav. 1 ci parlano di una popolazione ben rappresentata nelle varie classi di età, con una popolazione attiva (dai 15 ai 65 anni), inoltre, è pari al 65% della cittadinanza.

L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione ultra sessantacinquenne e quella al di sotto dei 15 anni si attesta invece ad un valore pari 2,7%.

L'andamento demografico della popolazione, che dal 1993 era sceso sotto i 12.000 abitanti, dal 1998 sta vedendo un trend di crescita costante grazie a trasferimenti di cittadini da altri co-

muni e leve immigratorie.

Come già sottolineato la crescita demografica è in parte da collegarsi anche all'aumento dei cittadini stranieri: dal 1996 ad oggi il numero degli stranieri residenti è aumentato fino ad oltre quadruplicare (sono esclusi dal conteggio gli stranieri non residenti) pur attendendosi di due punti al di sotto della media provinciale; dato che si mantiene costante già da alcuni anni.

Se nel 1996 gli stranieri erano 131 (a livello percentuale l'1,12% sul totale dei residenti) a fine 2006 ne contiamo 595 vale a dire il 4,96% della popolazione residente, dato che conferma il trend di crescita di tutta la provincia.

Nel 2004 è stata commissionata un'analisi comparativa, nei comuni della provincia di Ravenna, per evidenziare l'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente; con una media provinciale pari al 5,5%, Alfonsine con il suo 3,43% è risultato essere in graduatoria uno dei comuni con il più basso numero di stranieri residenti.

Gli stranieri ad Alfonsine sono perlopiù persone provenienti da paesi europei al di fuori dell' UE (il 43%) e da paesi Africani (il 38%).

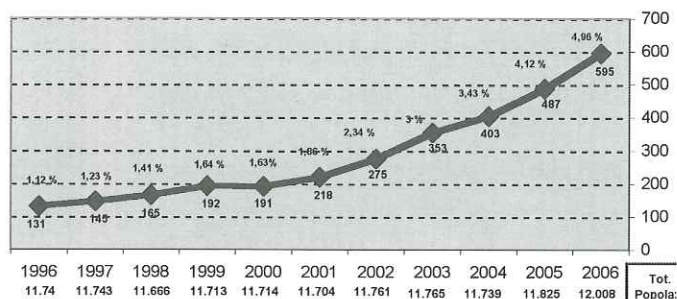
Tra i paesi con maggior flusso migratorio spicca il Marocco con 155 cittadini emigrati ad Alfonsine, seguono la Romania con 103 (51 maschi e 52 femmine) e l'Ucraina con 70 emigrati (15 maschi e 55 femmine.)

Numeri che negli anni hanno modificato la composizione demografica di Alfonsine ma le hanno anche permesso di divenire sempre più una realtà vivibile e attenta ai bisogni dell'individuo. Alfonsine cresce e si sviluppa senza dimenticare la qualità del vivere, il benessere dei suoi cittadini senza dimenticare di porre attenzione anche all'integrazione degli stranieri residenti.

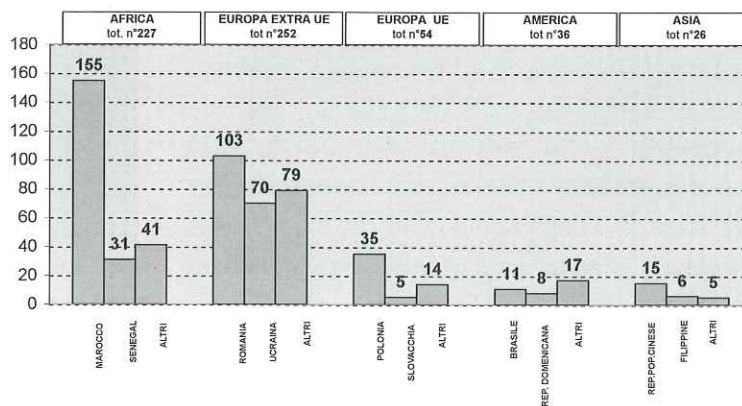
Andamento demografico dal 1951 al 2006



Graf. 1. - Andamento demografico della cittadinanza alfonsinese dal 1951 (primo censimento dal dopoguerra) al td2006



Graf. 2 - Andamento popolazione straniera residente nel decennio 1996/2006



Graf. 3 - Consistenza della popolazione straniera residente nel comune di Alfonsine dati al 31/12/2006

SoloUomo Abbigliamento

Dalla 44 alla 70

C.so Matteotti, 69 angolo V. Martiri della libertà 4/A Cell. : 338-3357250

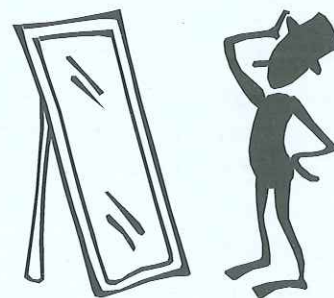
Galleria Aurora

Alfonsine - RA

Tel. : 0544-84896

Fax : 0544-865291

E-mail : solouomo2004@libero.it



Un parco a misura di ogni bambino

Nuove strutture gioco realizzate con i consigli della Consulta dei Ragazzi

L'area verde di via Spello è stata sottoposta nei mesi scorsi ad una serie di lavori di riqualificazione che l'hanno resa più funzionale e fruibile da parte dei bambini.

Sono terminati, infatti, nel mese di dicembre le opere per la realizzazione di nuove strutture gioco all'interno dell'area. La riqualificazione del parco di via Spello è il primo di una serie di interventi che verranno realizzati nelle aree verdi presenti sul territorio alfonseino per rendere sempre più accessibile a tutti i cittadini il patrimonio verde della città, con particolare riferimento alle esigenze delle fasce deboli quali bambini e anziani.

Le nuove strutture sono state realizzate, infatti, anche grazie ai suggerimenti e alla collaborazione delle Consulte dei Ragazzi e degli Adolescenti che hanno dibattuto durante alcune assemblee, sulle tipologie delle strutture e dei giochi, concentrandosi su determinate attività come il calcio, la pallavolo, altalene, castelli e basket.

Particolare attenzione è stata data, inoltre, alle fasce più deboli come la prima infanzia e i disabili cercando di andare incontro alle esigenze delle diverse fasce d'età e alla convivenza tra le diverse età e nell'area verde. Il parco, poi, possiede al proprio interno strutture progettate per essere utilizzate anche da portatori di disabilità, allo scopo di garantire il pieno accesso ai giochi e coinvolgere il maggior numero di cittadini nelle attività realizzate all'interno dell'area verde.

Le nuove strutture installate, tutte rigorosamente a norma, sono un castello-palestra con un rullo, che comprende una rampa di salita con corrimani laterali appunto per permettere la salita anche ai disabili;



un'altalena a due posti; alcune panchine con relativi tavolini; portabiciclette e una rete da pallavolo.

Accanto a queste strutture sono state realizzate, su progetto e indicazione dei ragazzi, anche una scacchiera con lastre di ghiaia bicolore e un piccolo tunnel realizzato con tubi in cemento ricoperto con terreno vegetale allo scopo di costruire una piccola montagna.

L'importo complessivo dei lavori è stato di 21.000 euro.

Il nuovo parco verrà inaugurato all'inizio della stagione primaverile.

“Ascolto genitori” di nuovo al via

Due assemblee e un laboratorio con esperti
per analizzare il rapporto genitori/figli

Riparte il progetto ‘Ascolto genitori’ realizzato dall’Associazione intercomunale della Bassa Romagna per approfondire temi e istanze che riguardano la cura e l’educazione di bambini e ragazzi da parte dei genitori e allo stesso tempo sostengono la promozione culturale di attenzioni pedagogiche ed educative rivolte alle famiglie. Attraverso le conversazioni educative i percorsi di apprendimento e i laboratori si cerca di cogliere le problematiche emergenti sul territorio e di rispondere alle esigenze ed ai bisogni che possono generarsi nel rapporto tra genitori e figli. Ogni comune ha individuato in autonomia con il supporto del coordinamento pedagogico, argomenti di approfondimento. In particolare, ad Alfonsine sono in programma due conferenze entrambe all’Auditorium del Museo del Senio alle 20.30.

La prima è fissata per il 19 febbraio ed è rivolta ai genitori di bambini di età dai 0 ai 6 anni con la pedagista Rosa Agosta, che da tempo si occupa di problematiche connesse all’infanzia e al rapporto genitori figli. La seconda è invece in programma per il 13 aprile ed è rivolta ai genitori di ragazzi nella difficile età dell’adolescenza. A relazionare sarà la dottoressa Manuela Trinci che già lo scorso anno ha preso parte al progetto. Accanto alle due assemblee, è previsto un laboratorio dal titolo ‘Tra occhio e mano’ per i genitori dei bambini 0-6 anni, tenuto dal maestro d’arte Massimiliano Fabbri, che guiderà i genitori all’ideazione e alla costruzione di giocattoli “alternativi” per i bambini. Al corso possono iscriversi un massimo di 25 persone. Per le iscrizioni: Comune di Alfonsine - Ufficio Servizi Sociali tel. 0544-86663 / dal Lunedì al Venerdì ore 9-12.

La Casetta di Marzapane chiama i nuovi nati



Ad ogni bimbo nato nell’anno 2006 e inizio 2007 è arrivata a casa, nel mese di gennaio, una lettera per partecipare alle attività del Centro Giochi “Casetta di Marzapane”.

La Casetta di Marzapane è un luogo di gioco, incontro e socializzazione rivolto ai bambini in età inferiore ai 3 anni che non frequentano altri servizi per la prima infanzia e ai loro genitori o accompagnatori.

Frequentando il servizio i bambini hanno la possibilità di stare insieme ad altri bambini, iniziare a sperimentare le proprie capacità relazionali e intellettuali oltre a giocare in spazi e con materiali adeguati alle loro esigenze di crescita e di sviluppo. Anche i genitori che accompagnano i bambini hanno la possibilità di osservare e conoscere il proprio bambino in un nuovo ambiente oltre ad avere la possibilità di incontrare altri genitori con cui parlare e confrontarsi.

La Casetta di Marzapane ha sede presso l’Asilo Nido comunale in via Spello, ed è aperta il lunedì, il martedì e il giovedì dalle ore 16 alle ore 18,30, da ottobre a giugno. L’orario per i partecipanti è flessibile per andare incontro alle esigenze di bambini e genitori.

L’iscrizione al servizio può avvenire in qualsiasi periodo, ritirando il modulo presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico o direttamente sul sito internet del Comune di Alfonsine.

Il modulo di domanda, debitamente compilato, va poi consegnato presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Alfonsine negli orari di apertura, oppure può essere inviato via fax al n. 0544/84934.

L’iscrizione è da ripetere ogni anno scolastico.

Gruppo Uniti per Alfonsine**GRUPPO CONSILIARE UNITI PER ALFONSINE**

L'importanza della memoria

Il 27 gennaio è la **Giornata della Memoria**, l'anniversario di quando si aprirono, sessantadue anni fa i cancelli di **Auschwitz** svelandone l'orrore di campi di sterminio lucidamente e scientificamente programmati del disegno nazista. Istituita in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico, dei deportati militari e politici italiani, di quanti a rischio della propria vita hanno protetto e salvato la vita di altri.

La giornata della memoria serve a ricordare pagine strazianti della nostra storia.

Serve a ricordare luoghi dove camere a gas, torture e fame uccisero, secondo le stime più caute, almeno un milione e trecentomila uomini.

Auschwitz è solo uno dei nomi dei tanti campi di sterminio, il simbolo che li rappresenta tutti, è il ricordo della pazzia della storia che sfociò in orrore. E' per tutti una ferita incancellabile.

Ricordare questi eventi significa ricordare il ruolo infame che ebbero le leggi razziali sulla storia, il patto tra l'Italia fascista e la Germania nazista. Significa ricordare il nostro paese che precipitò nel baratro della guerra. Una guerra che portò distruzione e morte, ricordare un regime dittatoriale che aveva cancellato ogni libertà, di parola e di pensiero.

Scriva **Elie Wiesel**, scrittore ebreo sopravvissuto ad Auschwitz e **premio nobel per la pace** "Sono molte le atrocità del mondo e moltissimi i pericoli. Ma di una cosa sono certo; il male peggiore è l'indifferenza. Il contrario dell'amore non è l'odio ma l'indifferenza. Il contrario della vita non è la morte ma l'indifferenza. Il contrario dell'intelligenza non è la stupidità ma l'indifferenza.

E' contro di essa che bisogna combattere con tutte le proprie forze. E per farlo un'arma esiste; l'educazione. Bisogna praticarla, diffonderla, dividerla,

esercitarla sempre e dovunque. Non arrendersi mai." Sono passato oltre sessant'anni, le voci dei testimoni si sono diradate ma con la fragile arma delle parole è possibile non dimenticare. Le parole vanno scritte, raccontate, ascoltate perché parlando facciamo vivere e sopravvivere i morti, non sottraendoci all'oblio della polvere che ricopre le tombe, ma soprattutto ascoltare i sopravvissuti ci ricorda l'immensità del nostro dovere, ci obbliga a non abbandonare il futuro all'indifferenza.

L'attenzione e la sensibilità a questi temi è nel dna del nostro paese, dei cittadini alfonsinesi anche perché ricordare ad Alfonsine vuol dire avere memoria del nostro Paese raso al suolo, significa ricordare che il nostro paese vive nelle sue strade ricostruite, nella sua architettura, nella gente che lo abita l'orrore di questa storia.

E' necessario sapere che c'è un legame importante tra le persone protagoniste, i fatti accaduti, la loro memoria. Non era necessario fino a pochi anni fa riflettere sulla questione della memoria; la memoria si trasmetteva a scuola, quasi da se da bocca a orecchio, come le storie.

I racconti di che ci ha preceduto in questo mondo erano più ricchi e avventurosi dei libri di avventura perché erano reali, narrati da testimoni veri.

I nostri padri, i nostri nonni, i vicini di casa. Testimoni reali.

Una volta c'era la memoria, le città, le piazze che pullulavano di memoria, c'erano i racconti e c'era chi li ascoltava. Uomini anziani col cappello e il giornale sotto braccio trasmettevano memoria viva, sto-



ria e valori. Si viveva di valori condivisi come l'antifascismo e la pace, i valori della solidarietà che hanno permesso ad Alfonsine di rinascere, di essere ricostruito collettivamente.

Oggi la memoria collettiva sembra essersi dispersa insieme al "vivere insieme" creando tante piccole sparse solitudini. Salvare in memoria oggi significa dimenticare, cliccare un tasto e non pensarci più.

Eppure se non si raccontasse, se cessasse il racconto o non si proseguisse nell'intento di tramandare i fatti, la memoria della nostra storia si perderebbe e con essa il significato della realtà.

Per questo è un compito fondamentale, il più importante dei nostri impegni; Raccontare quel che è accaduto, ricordare che accadde davvero è un atto civile e morale doveroso. Al punto che non farlo è una colpa. E' un segnale importante che va in questa direzione il nuovo disegno di legge approvato dal Governo che prevede pene più severe per chi istiga all'odio razziale e per chi diffonde idee fondate sulla superiorità razziale, etnico e religioso o per chi commette o incita a commettere atti che risultano gravemente discriminatori per motivi razziali, etnici, religiosi o sessuali.

Il genocidio degli ebrei in Europa, l'evento della Shoah, oltre che una ferita indelebile, rappresenta un momento storico sul quale non cessiamo di interrogarci e sul quale cresce il problema della trasmissione della memoria. A mano a mano che i diretti testimoni scompaiono noi abbiamo un compito e un dovere in più; tenere alta l'attenzione su questo evento, non permettere che il racconto si interrompa e che rientri nella normalità e nell'indifferenza.

Federico Pattuelli,
capogruppo Casa delle Libertà

GRUPPO CONSILIARE CASA DELLE LIBERTÀ

Liberalizzazioni e "lotta di classe"

Finalmente giustizia è fatta! Sono arrivate le "liberalizzazioni" del ciellino-diessino Pierluigi Bersani, Ministro per lo Sviluppo Economico (in campagna elettorale fece tappa anche ad Alfonsine), e finalmente spenderemo meno in barbieri, perché chiunque potrà diventarlo senza licenza e tenere aperto il lunedì, troveremo i giornali dappertutto, le guide turistiche non saranno più contingentate, gli agenti immobiliari nasceranno come funghi, le autolinee saranno libere e private, chiunque potrà aprire una scuola-guida, i cinema spunteranno a 10 metri l'uno dall'altro... Ridicolo, semplicemente ridicolo! Dunque, se le cose andavano male in Italia era colpa di barbieri, giornalisti, taxisti, benzinai, agenti immobiliari e guide per turisti, con le loro scandalose rendite di posizione.

Come alcuni hanno avuto il coraggio di affermare, queste "riforme" hanno un solo scopo evidente: **favorire la grande distribuzione** (per Bersani ormai un "chiodo fisso" ogni volta ottiene la poltrona ministeriale...). È infatti negli ipermercati che verranno messi i giornali, i tabacchi, le pompe di benzina "liberalizzate" con lo sconto di 3 centesimi al litro! Lì ci sarà l'angolo dell'agente immobiliare "liberalizzato", il farmacista, il barbiere aperto di lunedì. Bersani ha in mente una sola cosa: **agevolare "i polipi" LEGACOOOP, UNIPOL ed altri "furbetti del quartierino"**, anche se queste "norme rivoluzionarie" saranno utili soprattutto ai colossali gruppi francesi Auchan e Leclerc (che lavora con CONAD). Come ha scritto uno dei migliori giornalisti italiani, Maurizio Blondet, sul suo sito internet (www.effedieffe.com), questa è la solita strategia delle "sinistre di governo": **"colpire le categorie deboli, non protette da potenti sindacati, come gli artigiani marginali, e favorire i grandi gruppi..."**.

Nessun intervento sulle tariffe di gas ed elettricità (l'energia in Italia costa 5 volte in più che nel resto d'Europa!), nessuna riforma del sistema bancario. Si gioisce perché si è tolta la scandalosa tassa regressiva sulle ricariche telefoniche (balzello, già dichiarato illegale dalla UE e dall'Authority sulle Telecomunicazioni, che ha permesso finora a TIM, VODAFONE e WIND di incamerare 1,7 miliardi di euro l'anno!), ma non si spezza il cartello dei gestori. Ora aumenteranno tutti assieme il costo delle chiamate? Interverrà l'Authority sulla Concorrenza? Quel cosiddetto "Garante" che guadagna 400.000 euro l'anno si sveglierà dal lungo torpore?

Intanto, si viene a sapere che il "costo" del Quirinale



le per i contribuenti è aumentato del 91% in termini monetari e del 61% in termini reali negli ultimi 10 anni, ossia durante la gestione Scalfaro e Ciampi. Ecco perché il "patriota" Ciampi ci invitava ad amare la Patria: a lui ha dato molto, a noi molto meno...

Il Quirinale ci costa oramai 224 milioni di euro l'anno (440 miliardi di vecchie lire)! Nel 1997 costava solo (si fa per dire) 117 mila euro, nel 1986 74 miliardi di lire. **La monarchia britannica costa ai suoi "sudditi" ben 10 (dieci) volte meno!**

Di nuovo cito Blondet per la morale conclusiva: *"La redistribuzione delle sinistre è di questo tipo: sottrarre il dovuto a chi produce per darlo agli improduttivi, agli inamovibili, ai fannulloni. Perché questi inamovibili fannulloni sono l'elettorato delle sinistre: le hanno messe al potere per esserne protetti nei loro privilegi".*

Geminello Alvi su "Il Corriere della Sera" c'informa

che uno statale guadagna il 37% in più del suo pari-grado nel settore privato. Attenzione però! Quelli che guadagnano non sono gli statali utili o necessari (scuola, servizi sociali, forze dell'ordine), ma i miliardari di Stato, i protetti del potere, i grandi commis, i galoppini regionali, provinciali e comunali, le burocrazie inadempienti! Peccato che gli statali non pagati siano artatamente indotti a difendere "la categoria", ossia quei privilegiati che sfruttano anche loro: difendono i miliardari credendo di preservare i loro miseri stipendi...

Insomma, i sindacati, le COOP, la Compagnia delle Opere, la Caritas, la Conferenza Episcopale, il cartello bancario-assicurativo, sono tutte entità parapubbliche, protette da ogni concorrenza ed esentate da ogni obbligo di produttività. Campano a nostre spese, ma quelli che verranno tartassati con addizionali comunali e regionali, tickets sanitari, aumenti di tariffe varie, saremo sempre e solo noi. Prodi e compagni hanno dichiarato la loro "lotta di classe"...

Laura Beltrami,
gruppo Partito Repubblicano Italiano
GRUPPO CONSILIARE PRI

Polizia Municipale: una scelta immotivata

Nell'ultimo Consiglio del 2006, l'Amministrazione Comunale ha messo ai voti la Convenzione nata in seno all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna dalla Conferenza dei Sindaci, per lo sviluppo di progetti congiunti atti a migliorare il servizio svolto sul territorio dalla POLIZIA MUNICIPALE. Leggendo le "premesse" di Convenzione, sembra che la scelta sia "OBBLIGATA": la Legge Regionale nr 24 del 2003 intende solo promuovere e privilegiare un "SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA" (capo I Principi Generali L.R. 24 del 4/12/2003) e quindi

NON IMPONE ai Comuni di associarsi. Detta Legge, anche se caldeggia l'associazionismo tra i Comuni e stanziando fondi per promuovere lo sviluppo di progetti integrati di sicurezza, finanzia anche il singolo Comune che presenti un PROGETTO VALIDO e congruo: certo è che per ottenere un finanziamento... un progetto bisogna elaborarlo... e presentarlo! La nostra posizione contraria alla Convenzione, nasce dal fatto che nel nostro territorio, non vi sono emergenze tali che possano motivare questa scelta, la nostra analisi, al riguardo non evidenzia problemi né operativi, né qualitativi che limitino le funzioni della nostra P.M.. Anche noi auspicheremmo vi fossero più agenti sul territorio preposti al controllo ed alla prevenzione, ma questo è un problema che non trova soluzione neppure con la Convenzione, perché la L.R. 24/2003 all'art. 5 comma 1° NON prevede contributi per il personale (I contributi sono concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale). Peraltro, sia il settore di Coordinamento Tecnico composto dai Comandanti della P.M., sia i Sindacati, hanno criticato con decisione la prima bozza di Convenzione che, aggiungiamo noi, NON si discosta dalla presente: la soluzione politica trovata consta in una frammentazione dei Comuni Capofila per ogni Funzione Associata, anziché avere un Capofila unico (n.r. Lugo?). Tutto qui? Hanno imbonito tutti con questa semplice variazione? Il Nostro gruppo Consiliare aspetta ancora la risposta del Sindaco (che ha la Delega alla P.M.), all'esplicita domanda fatta in Consiglio Comunale: "Quali problemi vi sono nella P.M. per dover giungere a questa scelta?". Il Sig. Sindaco non ha risposto, sottolineando solo che non si intende giungere ad un Comando Unico e che non intende "sradicare" gli operatori dal territorio. Questa risposta non soddisfa la domanda e ci tranquillizza solo fino al 31.12.2009 (data di scadenza della Convenzione)...E DOPO?? Noi siamo convinti che questa convenzione NON porterà benefici di sorta e quindi perché farla? La Convenzione è stata approvata dai Gruppi Consiliari dei D.S., Repubblicani Europei, mentre il rappresentante di Rifondazione, pur facendo parte della maggioranza,

si è astenuto. Hanno votato contro i Gruppi Consiliari P.R.I. e Casa delle Libertà. Quel che più stupisce è il fatto che il Sindaco, in risposta ad una Nostra interpellanza, aveva garantito che non si sarebbe proceduto ad alcun convenzionamento per la gestione associata, perché mancano, nell'organico dei comuni della Bassa Romagna, ben 25 vigili. Nel frattempo, NON ci risulta che sia stato assunto personale, perciò questo improvviso cambiamento di rotta lascia alquanto perplessi. Ha forse dovuto obbedire ad ordini superiori???....



... **Chiavicone** ... Il gruppo consiliare del P.R.I. rende noto che la notizia apparsa su vari organi di stampa, relativa al finanziamento di 600.000 € da parte della Provincia di Ravenna per la ristrutturazione del Chiavicone della Canalina, (in realtà si tratta della chiavica del Canale dei Mulini di Fusignano) è frutto di un malinteso e NON risponde alla realtà. La cifra indicata, è il risultato di un progetto, qualora si rendesse necessaria una ristrutturazione per rendere abitabile l'edificio. NON è per proteggere una colonia di pipistrelli, pur importantissima per l'equilibrio ambientale, che si rende necessaria una spesa così consistente! L'impegno finanziario per la conservazione dell'edificio in questione, nel 2007 è di circa 80.000 €, di cui 14.000€ a carico del comune di Alfonsine, il rimanente finanziato da: Regione Emilia Romagna e Provincia di Ravenna.

Nuovo regolamento per le associazioni cittadine

Approvate le nuove regole per le prossime iniziative del volontariato

Durante il Consiglio Comunale del 28 gennaio scorso è stato approvato un nuovo regolamento per la concessione di patrocini, collaborazioni e contributi alle associazioni di volontariato e di promozione sociale, al fine di incentivare lo svolgimento di attività e la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo della comunità locale.

Il testo definisce i modi e i tempi nei quali l'Amministrazione Comunale interviene con la concessione di Patrocinio, Collaborazione e Contributo.

Il Patrocinio consiste nel sostegno morale all'iniziativa, cui si riconosce la valenza positiva per la comunità locale.

La Collaborazione, invece, consiste nella realizzazione di un progetto condiviso e l'Amministrazione Comunale interviene con l'apporto di propri servizi (uso locali, centro stampa, attrezzature, operai, supporto tecnico per l'utilizzo degli impianti).

Il Contributo economico viene concesso ad iniziative di cui si accolgono progettazione e organizzazione nella veste presentata.

Le richieste vanno presentate all'Amministrazione Comunale.

Per ottenere Patrocini, collaborazioni o contributi occorre presentare progetti completi del bilancio economico preventivo.

Per quanto concerne le società sportive, i contributi potranno essere concessi al fine di promuovere particolarmente la pra-

tica e diffusione dello sport tra i bambini e gli adolescenti.

Inoltre, tutto il materiale promozionale relativo alle iniziative dovrà riportare la dicitura relativa all'intervento dell'Amministrazione (Patrocinio, collaborazione, contributo).

Lòm a Mèrz: il benvenuto alla primavera

Torna come ogni anno alla fine di febbraio la tradizionale festa di **'Lòm a mèrz'** rito propiziatorio per salutare l'arrivo della primavera.

Tante le iniziative in programma distribuite su tre serate in piazza Gramsci a partire dalle 19. Lunedì 26 febbraio si comincia con la cena a base di pasta e fagioli, polenta, grigliata di salsiccia, pancetta (anche da asporto), vino e vin brulé. La serata proseguirà poi con la musica di "Tina e i suoi amici" musica anni '70, '80, '90 davanti al falò. Martedì 27 marzo invece la serata sarà dedicata al pesce azzurro (anche da asporto), accompagnato da vino e vin brulé. Alle 19.30 è in programma lo spettacolo con l'Orchestra "Sidney Band" Music Live. Ultima giornata di festa, il 28 febbraio, con alle 19.00 una cena a sorpresa... (anche da asporto) e balli attorno al falò. Alle 21.30 poi si brucia l'inverno sul rogo...in attesa della primavera

Le iniziative sono a cura della Pro Loco Alfonsine.

Donare... sangue

L'AVIS di Alfonsine invita tutti i cittadini che sono idonei a questo gesto di civiltà e altruismo. Le donazioni di febbraio si possono effettuare nelle domeniche 4, 11, 18 e venerdì 23, dalle 7,30 alle 11 presso la sede di piazza Monti 1, tel. 0544 84233.

Dona sangue, qualcuno ti sarà grato

Assemblea AVIS

Martedì 27 febbraio, ore 20,30, **46ª assemblea comunale AVIS Alfonsine** presso casa Incomune piazza Monti. Buffet e lotteria gratuita.

Incoraggiamenti

Durante il periodo natalizio abbiamo ricevuto un gradito biglietto augurale dal Sig. Giuseppe Zanzi di Alfonsine. Lo ringraziamo per la gentilezza e la stima che le sue parole trasmettono, relative alla nostra attività di raccolta del sangue e ad iniziative quali il servizio di "Babbo Natale" per i bambini (e non) accanto alle inevitabili critiche fa piacere poter contare anche su questi incoraggiamenti. Con l'occasione desideriamo inoltre ringraziare quanti hanno destinato alla nostra Associazione il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi: con le somme ricavate potremo continuare a finanziare attività di interesse sociale e ricreativo, oltre a migliorare la nostra attrezzatura per le donazioni. A questo proposito ricordiamo il finanziamento per i lavori di ristrutturazione dell'auditorium della Scuola Media di Alfonsine e la fornitura di attrezzatura didattica a scuole materne del nostro

territorio. Nel corso del 2006 abbiamo acquistato materiale per la scuola materna "Cristo Re" e la scuola materna di Anita, mentre quest'anno proseguiremo con le altre iniziative al Bruco, Samaritani e Cavina. In conclusione ribadiamo a tutti che la nostra volontà è di incrementare il numero dei donatori per sopperire alle continue necessità di sangue, ma per poterlo fare occorre il vostro aiuto: chi fosse interessato ci trova tutte le domeniche del mese tranne l'ultima e il venerdì dopo l'ultima domenica di donazione presso la sede di Piazza Monti I.

L'apcaréja ad Alfonsine

Il 14 gennaio scorso al Parco baleno di Alfonsine, organizzata dalla Cooperativa Sociale IL PINO in collaborazione con la Fondazione Aiutiamoli a Vivere, Comitato di Argenta-Alfonsine per l'accoglienza dei bambini di Chernobyl, si è svolta la terza edizione della tradizionale festa dell'Apcaréja.

Si tratta di un appuntamento che anche quest'anno non ha deluso le nostre aspettative sia per la partecipazione sia per il risultato economico finalizzato agli scopi sociali delle due realtà coinvolte. Un doveroso ringraziamento a tutte le realtà economiche e sociali che hanno collaborato con noi per questa festa, a tutti i volontari che hanno lavorato per il buon esito dell'iniziativa. Un ringraziamento particolare va rivolto anche a tutte le persone che sono intervenute, anche da località lontane, a quest'iniziativa di beneficenza che festeggia un particolare momento della nostra antica tradizione contadina: l'apcaréja.

Lettere dei condannati a morte della resistenza

Perché viva la memoria

a cura dell'ANPI di Alfonsine

Andrea Caslini (Rocco)

Di anni 23, falegname - nato a Gorle (Bergamo) il 21 settembre 1922. Nel giugno 1944 entra a far parte della 53 Brigata Garibaldi operante nel Bergamasco, partecipa a numerosi combattimenti fra cui quelli di Fonteno e Corna Lunga.

Catturato il 17 novembre 1944 alla Malga Lunga sul Monte di Sovere (fra le valli Cavallina, Borlezza e Seriana), in seguito a combattimento con un reparto della Legione "Tagliamento".

Processato il 19 novembre 1944, a Lovere, dal Tribunale Speciale della "Tagliamento".

Fucilato il 21 novembre 1944, al cimitero di Costa Volpino (Bergamo), da plotone della "Tagliamento", con Guido Galimberti, Giorgio Paglia e "Donez", "Simone" e "Molotov", ex prigionieri russi.

Costa Volpino, 21 novembre 1944

Caro padre, sorella e cognato, questo è il mio ultimo saluto e scritto che vi giunge, poiché fra minuti la mia vita sarà spenta, dovrete promettermi di non piangere perché vado.

Sono contento che tra poco rivedrò la nostra cara mamma, e sarei contento di rimanervi sempre con lei.

Un saluto ancora e che questo vi giunga in segno di vittoria e di libertà per tutti gli italiani.

Muoio per l'Italia! Una stretta di mano e un bacio a te babbo, a te sorella e a te cognato e baci ai tuoi bambini.

Tanti saluti a chi domanderanno di me. Arrivederci in cielo.

W l'Italia martoriata che presto rifiorirà libera e indipendente.

Andrea

Borse di studio

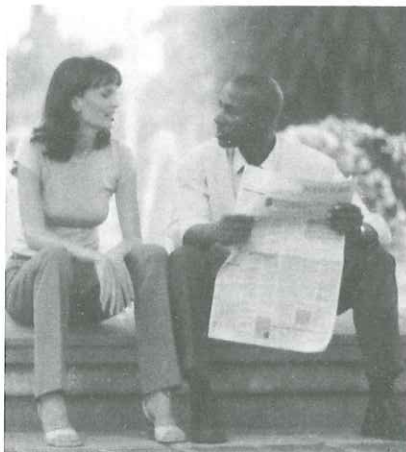
Borse di studio agli studenti delle scuole primarie (elementari) e delle scuole secondarie di 1° grado (medie). Anno scolastico 2006/2007

Anche per l'anno scolastico 2006/2007 il Comune di Alfonsine, in applicazione della legge regionale per il diritto allo studio, assegna le borse di studio agli alunni frequentanti la scuola primaria (elementare) e scuola secondaria di 1° grado (media), che hanno una situazione economica familiare con un'ISEE non superiore a euro 10.632,94, riferita all'anno 2005.

L'importo unitario delle borse di studio, per ogni grado di scuola, verrà determinato dalla Regione Emilia-Romagna, sulla base del rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse disponibili.

I genitori interessati possono ritirare il modulo di domanda presso la segreteria della scuola di appartenenza; tale domanda, compilata, deve essere riconsegnata presso la segreteria della scuola di appartenenza, a partire da lunedì 22 gennaio 2007 ed entro le ore 13,00 di mercoledì 21 febbraio 2007, termine per la presentazione delle domande per accedere al beneficio in oggetto.

'Progetto Immigrazione': nuove iniziative



Continuano le iniziative messe in campo nell'ottica del Progetto Immigrazione nel Comune di Alfonsine.

Accanto alle assemblee dedicate agli stranieri residenti ad Alfonsine, è partito da mercoledì 31 gennaio il corso di lingua italiana per stranieri che si terrà dalle 14.30 alle 16 presso la sala comune dei mini appartamenti di via Samaritani.

Sono in programma, inoltre, per il mese di febbraio-marzo alcuni incontri formativi destinati a cittadini stranieri in materia di lavoro; durante gli incontri verranno illustrati i servizi distrettuali erogati, le misure di sostegno e di orientamento, come e dove si trovano le offerte di lavoro e le varie tipologie contrattuali. Verrà illustrata anche la legislazione e i requisiti per affrontare l'iter per ottenere i permessi di soggiorno e il loro rinnovo. Gli incontri ver-

ranno realizzati con l'aiuto del Centro per l'Impiego di Lugo.

Anche in materia sanitaria sono previsti alcuni incontri per gli stranieri in collaborazione con il consultorio di Alfonsine durante i mesi di febbraio e marzo.

Di questi temi si continuerà a parlare inoltre nelle assemblee per gli stranieri organizzate dal comune. Si tratta di incontri utili come punto di riferimento e di ascolto per i cittadini stranieri di Alfonsine.

Da qualche mese i cittadini stranieri, inoltre hanno una referente, che si occupa di coordinare l'assemblea, garantendone la sua periodicità.

La referente terrà le fila del rapporto tra ente pubblico e comunità straniera residenti occupandosi di tutte le problematiche relative all'immigrazione, promuovendo incontri conoscitivi ad hoc.

Il ruolo di questa nuova figura sarà quello di garantire l'ascolto delle proposte e delle esigenze dei cittadini stranieri allo scopo di creare integrazione e farsi portavoce presso l'ente pubblico della cittadinanza straniera.

ATM: nuovi abbonamenti agevolati 2007

A.T.M. sta provvedendo al rinnovo degli abbonamenti agevolati 2007 destinati alle categorie protette (anziani e disabili). In particolare possono fruirne:

Anziani persone di età non inferiore a 58 anni per le donne ed a 63 anni per gli uomini con un reddito inferiore a: € 11.479,00 e cumulato con quello del coniuge, a € 22.57,00; € 13.775,00 se vivono soli non coniugati.

Disabili e assimilati: persone con invalidità permanente riconosciuta, tra i quali: Invalidi civili, con invalidità superiore ai 2/3; Invalidi del lavoro, con invalidità superiore al 50%; Invalidi di guerra e per servizio, dalla 1° alla 5° cat.; Ciechi, Sordomuti, Minori di 18 anni con accompagnamento, ecc...

Documenti richiesti per ottenere l'abbonamento

- Autodichiarazione compilata e firmata (con i dati del reddito lordo risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi); N.1 fototessera (oppure tessera personale di riconoscimento A.T.M.); Certificato di invalidità.

Vendita di abbonamenti agevolati

Disabili e assimilati presso Punto Bus (biglietteria A.T.M.) - Piazza Farini - Ravenna, tutti i giorni (compresa la domenica) ore 10/19.

Anziani con limiti di reddito presso le Circoscrizioni e le Delegazioni del Comune di Ravenna tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.

Eventi al Girasole

Uno spazio per non sentirsi soli

Sabato 17 febbraio 2007 ore 15

Carnevale dei Ragazzi

Maschere, animazione, golosità, tutto divertimento

Pomeriggio offerto dal Centro Sociale il Girasole

Domenica 18 febbraio 2007 ore 9

Gara podistica

3° Trofeo del Girasole 2007

Società Podistica Alfonsinese

Piadine e mistuchen

Martedì 20 febbraio 2007

Martedì grasso - Ballo di Carnevale

Gradite le maschere

Mercoledì 21 febbraio, ore 20,30

Farmaci che contano

Novità in farmacia

Angelo Antonellini,

Guglielmo Malagola,

Stefania Marini,

Fulvia Lama.

Mercoledì 7 marzo, ore 20

Tradizionale Briscola in Rosa

mimosa a tutte le partecipanti

Giovedì 15 marzo 2007

Centro Sociale il Girasole

e Società Podistica

Serata della Segavecchia

Fagioli e saba.

Musica, golosità, sorprese,

divertimento garantito.

Offerta libera

Offerte al Comitato Cittadino per l'Anziano

devolute a favore degli anziani della Casa Protetta e del Centro Diurno di Alfonsine alla memoria di

Cavina Antonio e Farina Giuseppina (anniversario)

€ 50,00 da Cavina Domenico e Giovanni

Pozzetto Lino

€ 112,00 da Parenti e Amici

Serafini Cafiero

€ 300,00 da Parenti e Amici

Fabbri Alma

€ 52,20 da Parenti e Amici

Contessi Bianca

€ 100,00 da Pagani Lorenzo

L'Amministrazione Comunale ringrazia:

la sig.ra Maggiori Adriana e famiglia,

per l'offerta di euro 100,00, devoluta a favore degli anziani del Centro Diurno di Longastrino, in memoria del sig. Maggiori Valmen

Insieme per la Befana



La festa della Befana nella piazza cittadina è stata per tutti noi una bella esperienza che ha portato in centro numerosi cittadini e tanti bambini animati da tante befane straordinarie proposte alla città da tre associazioni di volontari. Inoltre, sono state distribuite 240 calze ad altrettanti bimbi.

Si ringraziano tutti i volontari che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione e la direzione aziendale della Fruttigel per avere offerto 240 brick di succhi di frutta per il confezionamento delle calze. Arrivederci al prossimo anno
I responsabili della Società Podistica Alfonsinese, del Centro Sociale il Girasole e della Coop. Adriatica.

100 mamme per un click

Il fotografo ravennate Gianpiero Corelli è alla ricerca di 100 mamme per realizzare una foto.

"Sto cercando 100 mamme per una foto che userò nel mio libro sulla mamma che uscirà a maggio 2007. La mamma della foto, che scatterò a fine febbraio inizio marzo, deve avere un bambino appena nato; la foto, inoltre, è possibile che diventi anche il manifesto dell'evento. Se sei una mamma o hai amiche, conoscenti, parenti che rispondono alle richieste della mia ricerca. Sarei contento se ti mettessi in contatto con me!"

L'immagine realizzata, infatti, verrà inserita nel suo libro sulla mamma in uscita a maggio. La ricerca è rivolta a mamme che abbiano un bambino appena nato fino a quattro anni; nella foto, infatti, lo terranno in braccio. L'immagine, che verrà realizzata a fine febbraio o ad inizio marzo, potrebbe anche diventare il manifesto dell'evento. Alle partecipanti il fotografo darà in omaggio la foto mentre a tutti coloro che intervengono alla manifestazione un buono sconto per il suo libro. Per realizzare l'immagine ci sarà da firmare una liberatoria; la foto, verrà scattata probabilmente di sabato.

Per partecipare bisogna contattare Gianpiero Corelli al numero di cellulare 333-839340 o alle sue mail corelli.giamp@tin.it e info@corelli-fotoreporter.it.



Tutti in campo con la 'Pallavolo Alfonsine'

Uno sport che appassiona e coinvolge numerosi ragazze e ragazzi di Alfonsine e delle cittadine limitrofe.

Sono 94, infatti, quasi tutte ragazze le pallavoliste della città; una società la 'Pallavolo Alfonsine' nata nel 1978 che non ha mai conosciuto in quasi trent'anni periodi di crisi ma che anzi ad oggi sta vivendo un periodo di forte espansione. Merito di una dirigenza fatta di volontari appassionati e vicina ai ragazzi, e di uno sport che insegna i valori della cooperazione e dello stare insieme.

Numeri e caratteristiche che fanno della 'Pallavolo Alfonsine' la società più numerosa a livello femminile. Cinque squadre suddivise per fasce d'età a partire dai CAS centri avviamento allo sport che raggruppano 26 ragazzini da 6 ai 10 anni; la squadra under 14 composta da una trentina di componenti; l'under 16, l'under 18 e la serie D, sponsorizzata Saiti, con ragazze fino ai 27 anni.

Tre gli allenatori che si dividono il compito di insegnare palleggi, battute e schiacciate alle ragazze e ai ragazzi che frequentano la palestra; un allenatore opera fino all'under 16; uno allena l'under 18 e il terzo si occupa della serie D.

L'attività delle squadre si sviluppa durante due allenamenti settimanali ai quali va aggiunta la partita,



in genere a livello provinciale, salvo qualche torneo amichevole fuori regione. Due le palestre comunali nelle quali si allenano le pallavoliste di Alfonsine; quella delle scuole medie 'Oriani' e la centralissima struttura 'Bendazzi'.

"Allenare questi ragazzi ci dà soddisfazione sia per i risultati raggiunti ma soprattutto per la convinzione che c'è nella nostra società delle finalità educative e sociali che uno sport come quello della pallavolo ha sui giovani. Il nostro sforzo è di educare i bambini in un territorio come il nostro a determinati valori e modi di stare insieme perché lo sport è soprattutto una maniera sana e intelligente di trascorrere il tempo libero ma anche una vera e propria esperienza di vita" spiega Giuseppe Rossini, presidente della Pallavolo Alfonsine.

Da ottobre a maggio la stagione di allenamenti e partite per i pallavolisti mentre ma non ci si ferma neanche durante la stagione estiva

perché la 'Pallavolo Alfonsine' prende parte al programma di iniziative comunali 'Estate in piazza' organizzando un torneo estivo nelle piazze cittadine utile per la promozione dello sport sul territorio. Accanto a questi appuntamenti vengono, inoltre, organizzati anche mini tornei con altre società del territorio e amichevoli con squadre di altre regioni come quella che ha portato la squadra under 16 in Toscana, a Stia, per una tre giorni che ha rappresentato per le ragazze una bella esperienza.

E allora, per chi vuole provare uno sport coinvolgente e divertente allo stesso tempo sono ancora aperte le iscrizioni ai CAS.

Gli interessati possono rivolgersi lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 18 alla palestra Bendazzi per le iscrizioni o per avere tutte le informazioni che desiderano.



Mostre in mostra

Palazzo Marini, via Roma, 10, ospita:

L'aria non grida di Giovanna Arrigoni

Mostra a cura di Angelamaria Golfarelli
da sabato 10 a domenica 25 febbraio.

Lettere animate

Mercoledì 14 febbraio alle ore 16,45
presso la Biblioteca Zerosei in piazza Re-
sistenza, Laura e Maria presentano
la lettura animata

La gallinella rossa.

Seguirà semplice laboratorio finale.
Info 0544 866675.

L'aria non grida'

**Giovanna Arrigoni in mostra ad
Alfonsine**

**Sabato 10 febbraio alle 17.30
inaugura la mostra di Giovanna
Arrigoni dal titolo 'L'aria non gri-
da' a cura di Angelamaria Golfarelli. Sede della mostra sarà Pa-
lazzo Marini: le opere verranno
esposte fino al 25 febbraio.**

Biografia

Giovanna Arrigoni, cesenate di origine vive ed opera a Forlì dall'inizio degli anni '80 nel campo del restauro dei dipinti e della pittura.

Il suo iter culturale inizia all'Istituto d'Arte di Forlì per proseguire al Magistero d'Arte di Firenze e all'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Si è abilitata all'insegnamento di Disegno e storia dell'Arte nel 1976 a Bologna e all'insegnamento di Educazione Artistica a Forlì nel 1982.

Nel campo del restauro si avvale del contributo dei maggiori Centri di Diagnostica e Restauro in Italia.

Ha curato con la collega Loretta Bagnoli la pubblicazione in diverse riviste specializzate nel restauro, di studi diagnostici sui dipinti e ha effettuato molteplici interventi su dipinti d'epoca sia per la Pinacoteca di Forlì che per Enti pubblici di altre città e su dipinti moderni del primo novecento.

E' "rubata" alla poesia Tre canti per Euridice di Giorgio Manganelli, il titolo di questa mostra e, l'opera scelta a presentarla è talmente in senso assoluto, l'essenza della libertà che unirle è stato quasi involontario.

La pittura di Giovanna Arrigoni è incontenibile ma non dirompente, è l'ingresso in un sogno a cui non è precluso il risveglio. In lei il colore esprime la delicatezza di uno sguardo che non vuole posarsi perchè ciò che insegue è l'infinito. Un ingenuo mistero che non ama troppo a lungo indugiare sui particolari ma preferisce scorrere lento verso la sintesi suprema dell'armonia. Un soffio impercettibile attraversa i suoi colori e si posa per il solo tempo di una pennellata, sulle sue tele. Nelle opere di Giovanna emerge un'ordinata sobrietà, un'espressività timida che pare voglia confondersi, consapevole di essere inconfondibile...

La forte dominante della luce sulle ombre come il canto di Orfeo capace di incantare e placare persino gli abitanti degli Inferi, consegna alla speranza anche le più profonde inquietudini irradiandole di quella infantile risorsa che è il sorriso e che, attraverso la sua arte, Giovanna ancora conosce.

Un castello di sabbia in riva al mare le cui guglie tornite dal vento, si consegnano alla risacca lentamente muovendo verso l'indivisibile abisso delle emozioni.

Angelamaria Golfarelli

FEBBRAIO

10 sabato

L'aria non grida

Mostra di pittura di Giovanna Arrigoni
 Palazzo Marini, ore 17
 Mostra aperta sino al 25 febbraio. Info 0544 866675

Rigidità: l'inizio della sofferenza

Stage psicosomatico di bioginnastica
 Iscrizione obbligatoria e info al 3475202142
 Palazzo Marini, ore 15/18

Giuvanino

Tre atti di Bruno Marescalchi con la Comp. Piccolo Teatro Città di Ravenna
 Teatro Monti, ore 21

10 sabato

7ª camminata di Sant'Apollonia

ore 15.30 ritrovo Circolo ARCI di Passetto
 Casa Monti, aperta per l'occasione, dalle 14.30 alle 17

11 domenica

Tradizionale Festa di Sant'Apollonia

17ª Edizione
 Dalle ore 14.30 inizio fiera presso piazzale Punto Verde, via Reale 160
 Canti, balli, bancarelle, palloncini, esposizione di quadri di "Spazio Arte". Vinello, salsiccia, e caldarroste
 ore 20.30 l'Auditorium Scuola Media, Via Murri 26:
 Pout Pourri in dialetto con Adolfo Margotti, Edda Forlivesi. Breakers Gruppo Mileluci. Assaggi. Estrazione lotteria di Sant'Apollonia

17 sabato

"Misericordia e nobiltà"

di Edoardo Scarpetta
 Comp. Laboratorio Italiano del PTR
 Teatro Monti, ore 21

19 lunedì

Regole, regole... e ancora regole per lo sviluppo sano del bambino

Nell'ambito del Progetto ascolto genitori, incontro con la psicopedagogista Rosa Agosta
 Museo del Senio, ore 20.30

21 mercoledì

I farmaci che contano

Incontro informativo: farmaci da banco, sconti, le novità del decreto Bersani
 Interverranno il sindaco Angelo Antonellini, il presidente dell'ordine dei farmacisti, le dott. Fulvia Lama e Stefania Marini.
 Centro Sociale "Il Girasole", ore 20.30

22 giovedì

"Concertino"

Spettacolo teatrale di Ass. "Alice nelle città"
 Ingresso € 5
 Cinema Gulliver, ore 21

25 domenica

Roba vècia e roba nòva

Mostra scambio di antiquariato e modernariato
 Piano bar, gastronomia
 a cura di Pro Loco Alfonsine
 Piazza Gramsci, ore 10/18.
 Per info: 0544-866667

26 lunedì

Festa di "Lóm a Mèrz"

accogliamo la primavera
 Dalle ore 19 cena con pasta e fagioli, polenta, salsiccia, pancetta, etc. (anche da

asporto), vino e vin brulé.
 Serata musicale davanti al falò con "Tina e i suoi amici".
 A cura della Pro Loco Alfonsine, Piazza Gramsci

27 martedì

Festa di "Lóm a Mèrz"

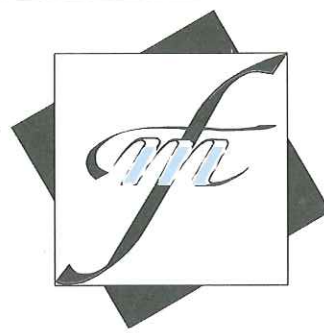
accogliamo la primavera
 Dalle ore 19 serata dedicata al pesce azzurro (anche da asporto), ore 19.30 Orchestra "Sidney Band" Music Live.
 A cura della Pro Loco Alfonsine, Piazza Gramsci

28 mercoledì

Festa di "Lóm a Mèrz"

Salutiamo l'inverno, accogliamo la primavera
 Ore 19 cena a sorpresa... (anche da asporto)
 e Balli attorno al falò
 Ore 21.30 si brucia l'inverno sul rogo..
 A cura della Pro Loco Alfonsine, Piazza Gramsci





Gioielleria - Orologeria
Montanari & Felloni

Via Mazzini 6 - Alfonsine - Tel. 0544 84828

e-mail: info@montanariefelloni.com

CONCESSIONARIO UFFICIALE:



BREIL

bros *Way*
j e w e l s

ZOPPINI
FIRENZE

Salvini

LABORATORIO DI OROLOGERIA ATTREZZATO PER IL RESTAURO
E LA REVISIONE DI OROLOGI PREGIATI E D'EPOCA